

Accordo 3 maggio 2006 Protocollo Sicurezza Antirapina

Il giorno 3 maggio 2006, in Milano, tra

Banca Intesa S.p.A.

e

le OO. SS. di Banca Intesa S.p.A.

DIRCREDITO, FALCRI, FIBA/CISL, FISAC/CGIL e UILCA

premessi che:

- Banca Intesa, con il Piano d'Impresa 2005 - 2007, si è posta, fra gli altri, l'obiettivo di migliorare ulteriormente le condizioni di lavoro allo scopo, anche in coerenza con il Protocollo 16 giugno 2004 sullo Sviluppo Sostenibile e Compatibile del sistema Bancario, di sostenere la qualità e la motivazione dei collaboratori.
- In tale ambito le parti aziendali in data 5 aprile 2006 hanno sottoscritto specifico Verbale di Accordo.
- Con il Protocollo sulle Relazioni Sindacali di Banca Intesa stipulato il 29 dicembre 2004, le Parti, oltre a concordare *"... sulla necessità di adottare un sistema complessivo di relazioni industriali che, tenendo conto dei principi generali, delle normative e delle regolamentazioni di cui alle leggi ai contratti e ai protocolli vigenti, si articoli in momenti di informazione e di consultazione sia in sede nazionale sia in sede territoriale tenuto conto dei modelli organizzativi adottati dalla Banca"* hanno, tra l'altro, previsto un preciso rinvio in materia di *"... eventuali specificità connesse ai temi della sicurezza sul lavoro e della salute dei lavoratori ..."*.
- In questo contesto in Banca Intesa è stata costituita la Direzione Centrale Sicurezza alla quale, alle dirette dipendenze del CEO, sono state attribuite funzioni di governo e indirizzo in materia di sicurezza fisica, tutela del patrimonio informativo e continuità operativa.
- La Banca ha proceduto a valutare il rischio rapina di ciascuna dipendenza (Documento di Valutazione dei Rischi ex art. 4 del D.Lgs. 19 settembre 1994 n. 626), elaborando una specifica *mappa del rischio* (fondata su diversi fattori, quali ad esempio: livello di rischiosità della piazza, ubicazione, dimensione degli sportelli e rapine subite dalle singole Filiali dell'Istituto) che, aggiornata periodicamente, consentirà di assicurare alle Filiali condizioni omogenee di sicurezza.

- Le Parti intendono, ciascuna per quanto di propria competenza e comunque nel quadro degli obiettivi economici e produttivi dell'Azienda, dare un concreto contributo nella ricerca di ulteriori soluzioni in materia di sicurezza fisica in coerenza con i Protocolli in atto anche attraverso specifici momenti di interlocuzione, nella prospettiva di assicurare all'operatività delle dipendenze condizioni di protezione e sicurezza sempre più adeguate.

Le parti convengono quanto segue:

1. La premessa costituisce parte integrante del presente Verbale di Accordo.
2. Tenuto conto dell'evolversi dei fenomeni criminosi e dell'incremento di essi, le Parti convengono che il livello generale di protezione venga ulteriormente migliorato attraverso l'adozione presso le Filiali (esclusi gli "sportelli di supporto") di almeno sei misure di sicurezza, da individuarsi tra quelle indicate nell'allegato prospetto che costituisce parte integrante del presente Verbale di Accordo.
3. L'Azienda, si impegna inoltre a:
 - Attuare per tutti i dispositivi di sicurezza che lo richiedano, le attività di verifica e/o manutenzione preventiva individuando, ove necessario ed entro i tempi tecnici occorrenti, misure temporanee di supporto fino al ripristino della funzionalità.
 - Ricercare le possibili soluzioni tecniche ed organizzative anche di carattere innovativo in tema di sicurezza, con particolare riferimento alle filiali di nuovo modello, valutandone l'adozione in coerenza ed in integrazione con le misure già in uso.
 - Favorire l'aggiornamento sistematico del personale attraverso iniziative di formazione in materia di sicurezza anticrimine, con particolare riferimento alla condotta da tenere per la tutela dell'integrità fisica nel corso dell'evento criminoso al fine di diffondere standard comportamentali adeguati alle specifiche circostanze prevedendo, altresì, l'inserimento di moduli specifici nel contesto delle attività formative di base.
 - Proseguire nell'opera di sensibilizzazione del personale sulle problematiche inerenti la sicurezza e sulle iniziative in materia attuate tempo per tempo, tramite l'adozione di idonei strumenti di comunicazione interna (ad es. House Organ, newsletter, Web Tv, pubblicazioni ad hoc, VideoCD, ecc.).
 - Fornire periodicamente alle organizzazioni sindacali elementi informativi sugli andamenti degli eventi criminosi (anche in riferimento ai principali competitori sul mercato italiano ed estero), sulle misure di sicurezza complessivamente adottate sul territorio nonché aggiornamenti sulle sperimentazioni pilota di nuove tecniche e/o strumenti preventivi.
 - Segnalare con tempestività alle RR.SS.AA. competenti sul territorio informazioni in merito alle eventuali rapine subite, rappresentando - laddove

verificatesi - le ricadute sui dipendenti delle singole Filiali oggetto delle stesse e le eventuali misure adottate.

- Dare ampia diffusione presso il personale del combinato disposto contenuto nelle Circolari di Governo n. 489 del 17 novembre 2005 (Manuale di Sicurezza Fisica - Nuova versione pp. 54/55) e n. 81 del 13 marzo 2002 (allegato n. 2 - richiesta di visita al Medico Competente), nonché degli interventi di gestione/sostegno della salute del personale coinvolto in rapine per tutelarne la salute e ridurre contestualmente la suscettibilità al rischio nel caso di eventi successivi.

4. Ai fini di cui sopra:

Banca Intesa raccoglierà - per il tramite degli Uffici Relazioni Sindacali territoriali - le segnalazioni provenienti dalle Organizzazioni Sindacali in materia di protezione e sicurezza delle persone e dei valori, rendendosi disponibile, laddove si verificassero situazioni di rilevante gravità, a tenere appositi incontri su richiesta delle competenti RR.SS.AA. al fine di valutare l'adozione di misure coerenti.

Nell'ambito degli incontri semestrali previsti dal Protocollo 29 dicembre 2004, detti Uffici forniranno un'informativa sulle differenti tipologie delle eventuali soluzioni tecniche adottate circa le segnalazioni pervenute all'Azienda.

In tale ambito, i Segretari del Coordinamento Territoriale potranno contestualmente formulare eventuali proposte utili a prevenire le criticità, segnalate anche sulla scorta delle osservazioni prospettate dalle rispettive Rappresentanze Sindacali Aziendali

5. All'Osservatorio, istituito con il Verbale di Accordo 5 aprile 2006, vengono attribuite anche le seguenti funzioni, che integrano quanto previsto dallo specifico Regolamento:

- Censire, secondo criteri omogenei, le segnalazioni trasmesse dalle Organizzazioni Sindacali locali ai rispettivi Segretari del Coordinamento Territoriale.
- Classificare le soluzioni adottate dall'Azienda in relazione alle diverse condizioni di rischio al fine di verificarne la coerenza con quanto disposto dal presente Verbale di Accordo.
- Formulare proposte di soluzione delle possibili criticità anche alla luce delle indicazioni rivenienti dalla Informativa di cui al Protocollo del 29 dicembre 2004 sulle Relazioni Industriali in Banca Intesa (par. j).
- Proporre opportune iniziative a sostegno delle implementazioni/adequamenti tecnici/organizzativi/normativi introdotti dalle competenti funzioni aziendali, valutando in particolare il ricorso a idonei interventi di formazione volti a creare una conoscenza diffusa ed una cultura adeguata in materia di sicurezza al fine di favorire l'adozione di comportamenti coerenti da parte di tutto il personale.

6. Il presente Verbale di Accordo ha natura sperimentale e scadrà il 31 dicembre 2007.

DICHIARAZIONI DI BANCA INTESA:

- I. Fermo restando quanto previsto al punto 2) nelle Filiali che la mappa del rischio consideri più esposte, Banca Intesa garantirà l'installazione di almeno una ulteriore misura di sicurezza rispetto alle sei di cui sopra. Inoltre, con particolare riferimento alle Filiali di Nuovo Modello che, sulla base della specifica *mappa del rischio*, risultino ad alto rischio, l'Azienda individuerà la settima misura di sicurezza fra le seguenti alternative: 1) porte automatiche interbloccate (laddove installabili), 2) videocollegamento con le Forze dell'Ordine, 3) vigilanza. Per quanto attiene alle conseguenti attività di installazione, le stesse dovranno concludersi entro il 30 settembre 2006.
- II. *Banca Intesa, compatibilmente con le esigenze di carattere tecnico e organizzativo, si impegna ad accogliere le eventuali richieste di trasferimento e/o cambio di mansione che potranno pervenire da parte del personale che ha subito un evento criminoso con conseguenze di carattere fisico e/o psicologico.*
- III. *Banca Intesa conferma che le apparecchiature che consentono una registrazione visiva degli ambienti destinati al pubblico e allo svolgimento del lavoro, sono state installate e continueranno ad essere adottate e utilizzate nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 20 maggio 1970 n. 300 (art.4).*

DICHIARAZIONE DELLE PARTI:

Le parti con la sottoscrizione del presente Verbale di Accordo assumono il comune impegno di provvedere, ciascuno per quanto di propria competenza, agli adempimenti necessari per giungere alla nomina dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza entro il più breve tempo possibile.

Milano, 3 maggio 2006

Sicurezza antirapina - elenco allegato al Verbale di Accordo 3 maggio 2006.

- Bussola.
- Metal detector.
- Rilevatore biometrico.
- Vigilanza.
- Videocollegamento / videosorveglianza.
- Videoregistrazione.
- Allarme antirapina.
- Sistema di protezione perimetrale attiva / passiva.
- Bancone blindato / area blindata di sicurezza.
- Dispositivo di custodia valori ad apertura ritardata.
- Dispositivo di erogazione temporizzata del denaro.

* * *